

dottor Viotti, a nome della Commissione, riferisce come questa sia stata indotta a indicare il progetto controdistinto coll'epigrafe: *Try and hope not*, come quello meritevole di premio.

Il Presidente espone risultargli che il dottor Tarchetti sta per vendere parte dello stabile attiguo alla caserma dei R. Carabinieri, e siccome nel progetto proposto pel primo sorgeva una strada in detta località, sarebbe urgente di prendere una determinazione.

Dopo brevi osservazioni dei Consiglieri Lupi e Scati il Consiglio rimanda ad altra seduta ogni sua risoluzione al riguardo.

Nella seduta delli 20 di ottobre il Sindaco, parlando dello schema di Bilancio per l'anno prossimo, accenna alla necessità di crescere le gravezze, a cagione del canone daziario che il Governo aveva portato da 35 a 50 mila lire.

La Commissione aveva proposto un dazio di cent. 60 per quintale sull'introduzione dell'uva ed il Consiglio approva.

Quell'aggravio posto sull'uva portata sulla nostra piazza diede luogo a lagnanze infinite, parendo a molti che desso segnasse la rovina completa del nostro mercato. Noi per converso, lo consideriamo come un beneficio per la ottima nostra produzione la quale rimaneva deprezzata dal concorso di tutti gli *uvaggi* della pianura alessandrina. Alla stessa cagione, cioè alla presenza di merce scadente, debbesi ascrivere il nuovo uso, invalso fra i grandi compratori, di acquistare il prodotto ancora appeso alle viti e di sfuggire così al pericolo d'incappare in fraudolenti misture.

1876.

Siamo addì 28 di febbraio: il Presidente espone succintamente lo stato in cui si trova la questione dei piani d'ingrandimento della città, ricordando il voto della Commissione